

MTB-O. Al Mondiale di Montecchio, Scaravonati è tra le big più attese

Ora la miss azzurra studia le mappe del tesoro berico

«Mi piacciono in modo particolare i terreni ripidi e punto alla Long Distance di Marostica e Bassano»



Laura Scaravonati. FOTO GIRARDI

Paolo Mutterle

Un Mondiale in casa, nel pieno della maturità agonistica e al top della forma. Sembrano esserci tutte le premesse giuste per Laura Scaravonati, che si presenta all'appuntamento iridato nella migliore condizione fisica di sempre e con la capacità di saper gestire l'inevitabile pressione. Difficile del resto immaginare il contrario, dopo 15 anni di esperienza orientistica internazionale, prima a piedi e poi in mountain bike. La biker cremonese è entrata nel giro della nazionale junior nel 1996 e da allora, pur cambiando disciplina, non ha mai smesso di indossare l'azzurro.

Il primo mondiale in Italia dopo 15 anni in nazionale, che effetto fa?

«Per il momento sembra come gli altri, poi lunedì si vedrà. Di sicuro ci sarà tanta gente a vedermi, parenti e amici; c'è un po' di tensione positiva, che aiuta».

La scheda

In bacheca 25 titoli nazionali

Nata a Casalmaggiore nel 1978, Laura Scaravonati è una delle orientiste più forti di sempre a livello nazionale, dove ha raccolto 25 titoli tra corsa e mtb-o. È stata anche la prima a dedicarsi con successo a entrambe le discipline con mappa e bussola. La prima partecipazione internazionale risale al 1996, i Mondiali junior disputati in Polonia. **PMUT.**

Lo stato di forma?

«Ottimo, dopo l'ultima gara a Castelfiorentino ho fatto una settimana di carico in altura a Passo Rolle, che si è chiusa con un buon quinto posto alla "Vecia Ferovia" in Val di Fiemme».

Come si trova a gareggiare sulle mappe vicentine?

«Bene, mi piacciono in particolare i terreni ripidi, dove le altre soffrono. Penso che la finale Long Distance di Marostica e Bassano sia la gara che più si adatta alle mie caratteristiche. L'ordine di preferenza è: long, staffetta, middle e sprint, ma si parte per vincere sempre e comunque».

Chi sono le avversarie che teme di più?



Una sportiva eclettica

«La Schaffner, campionessa del mondo nel 2009 e nel 2010, l'altra elvetica Maja Rotweiler, la sempreverde austriaca Gigon, la finlandese Hara e la russa Chernykh».

La svizzera non è imbattibile: lo ha dimostrato lei tre settimane fa a Castelfiorentino.

«È stata un'emozione forte, non l'avevo mai battuta prima e farlo nell'ultima gara prima del Mondiale, oltre a darmi fiducia, mi ha caricato molto».

Come si è avvicinata al mountain bike orienteering?

«Dopo tanti anni nella corsa orientamento ho dovuto affrontare due interventi seri al ginocchio. La mountain bike all'inizio la vedevo come un mezzo per la riabilitazione, poi è diventata una nuova sfida. Certo la corsa mi è rimasta nel cuore visto che ho cominciato nel 1991, alle scuole medie, ma dedicarmi all'mtb-o è stata una scelta azzeccata, dalla quale non mi sono mai pentita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bella immagine di Laura Scaravonati, una delle orientiste più forti di sempre a livello nazionale

La curiosità

Lunedì la cerimonia d'apertura con il Vicenza

Anche il Vicenza prenderà parte alla cerimonia di apertura dei Campionati Mondiali di Mtb-o Orienteering che si svolgeranno dal 20 al 28 agosto nel Vicentino.

A Vicenza, alla cerimonia di presentazione ufficiale dei team internazionali che prenderanno parte all'evento, approdato per la prima volta in Italia, e che raggruppa i colori di trenta nazioni partecipanti, sarà presente anche una delegazione del club biancorosso. Nell'occasione trenta atleti del settore giovanile e un calciatore della prima squadra saranno i portabandiera di ogni Nazione in gara e prenderanno parte alla sfilata che lunedì, con partenza alle ore 18.30 da Piazza Esedra di Viale Campo Marzio, si snoderà lungo corso Palladio, sino a Piazza dei Signori per la cerimonia di apertura.

Qualificazione

Le Bregonze teatro della prova d'apertura

Lunedì si svolgerà tra le colline delle Bregonze la prova di qualificazione per la corsa iridata di orienteering. Si tratta della prima gara selettiva sulla lunga distanza con partenza da

Podismo

Sabato 20 agosto, a Feltre, è in programma il 23° Giro delle Mura (www.girodellemura.it), settima tappa stagionale del prestigioso circuito di corse su strada sulla distanza dei 10 km. Per il Grand Prix Strade d'Italia sarà un appuntamento di grande importanza in quanto la prova feltrina assegnerà punti decisivi sia per le classifiche individuali (in molte categorie i distacchi sono ancora minimi) che per quella di società, guidata dal Venicemarathon Club davanti ai trevigiani dell'Atletica Valdobbiadene e ai veneziani dell'Atletica San Rocco. A livello individuale sono numerosi i podisti vicentini in lizza per il successo nelle rispettive categorie. Negli MM35 in vantaggio il bassanese Alessandro Ipino (Bassano Running Store). Tra gli MM50 è in corsa il bassanese Pietro Balbo (Bassano Running Store). Al femminile appare inattaccabile la posizione di vertice di Maria Urbani (Pol. Valdagno) tra le MF50 mentre possono ancora sperare nel sorpasso Laura Ertani (AV Frattin Auto) tra le MF40 e Ida Maria Piva (AAA Malo) nelle MF55. **G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zugliano alle 9 e arrivo previsto a Chiappano in piazza dei Terzi dalle 11. Con la gara open a Carrè dalle 14 pomeriggio ciclistico di alto livello. Fra le associazioni locali, chiamate a raccolta dalla giunta comunale di Chiappano, è gara di generosità per garantire le condizioni, logistiche, di accoglienza e di sicurezza dei 250 iscritti alla prova e della carovana al seguito. Complesso, ma ormai definito l'allestimento del cantiere di ospitalità, che deve rispondere a varie esigenze, dai pasti per i partecipanti, ai parcheggi, agli stand per ciclisti e giurie, alla disponibilità di aree riservate a diverse funzioni. **ES.**